

fanno sapere che hanno a disposizione "un budget totale di 15,5 milioni di euro e un sostegno finanziario di 11,9 milioni di euro per 5 anni" soldi provenienti dal Settimo programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e sviluppo tecnologico.

Il futuro per questi ricercatori si presenta tanto roseo quanto oscuro per gli embrioni. Infatti in una bozza di documento della Commissione per Horizon 2020 - il nuovo programma quadro per gli anni 2014-2020 che andrà a gestire complessivamente 87 miliardi di euro - si legge: «Qualsiasi ricerca sulle cellule staminali umane, allo stato adulto ed embrionale può essere finanziata». La via è spianata.

Tale fiducia nelle cellule staminali embrionali è poi senza fondamento. Infatti, anche a voler mettere da parte i rilievi di ordine morale, ad oggi i risultati ottenuti dall'uso delle staminali embrionali sono pressoché a quota zero e i pericoli connessi a queste pratiche sono molti: rigetto, tumori, etc. Le staminali adulte, il cui uso non comporta la distruzione di nessun embrione e quindi è eticamente lecito, invece hanno già curato molte persone e non presentano le controindicazioni terapeutiche delle embrionali. Ma una volta che si sono investite cifre enormi in brevetti come si fa a fare marcia indietro? Meglio tirar dritto e passare sui cadaveri di questi bambini che non vedranno mai la luce e che mai potranno protestare.

Nota di BastaBugie: che Hitler fosse un animalista può piacere o non piacere, ma è confermato dal fatto che con una delle sue prime leggi abbia proibito la vivisezione sugli animali. Il Catechismo della Chiesa Cattolica insegna invece che "si possono amare gli animali, ma non si devono far oggetto di quell'affetto che è dovuto soltanto alle persone".

Per approfondire: <http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=1932>

Fonte: La Bussola Quotidiana, 05/04/2012

### 5 - STATI UNITI: IL CANDIDATO CATTOLICO RICK SANTORUM GETTA LA SPUGNA NEL MOMENTO DI MASSIMA GLORIA

Ecco un video del candidato che ha sorpreso tutti ottenendo ottimi risultati nelle primarie: tra quattro anni potrebbe vincerle...  
di Marco Respinti

La corsa di Rick Santorum alla nomination presidenziale del Partito Repubblicano si ferma qui. L'annuncio ufficiale è giunto martedì 10 Aprile, nel mezzo della lunga "pausa" che le primarie stanno osservando dal 3 e fino al 24 di questo mese.

Prima o poi doveva accadere. Molti commentatori si sono anzi chiesti come mai non sia accaduto prima. E la perseveranza con cui fino a oggi Santorum ha promesso ai propri elettori di tenere duro sino alla fine non è stata una bugia: è stato l'orgoglio necessario a mostrare a tutti che la sua candidatura non era affatto solo di bandiera. Solo che adesso le difficoltà da sormontare sono per lui maggiori delle possibilità di successo. Del resto, una volta divenuto inevitabile il ritiro, mai come ora il momento è propizio per ritirarsi. [...] Ritirandosi ora, Santorum sceglie di andarsene all'apice del

successo, non rinnega uno iota di quanto fatto, lascia il migliore dei ricordi possibili, è ancora in tempo utile a "riciclarci" e le sue armi migliori le può ancora mettere al servizio di quella buona, ottima battaglia che è la ricerca della sconfitta finale e definitiva di Barack Obama all'inizio di Novembre.

L'exploit "da brivido" cui Santorum ci ha abituati da gennaio resta infatti negli annali della storia. Nessun candidato "cadetto" alla nomination presidenziale che abbia avuto un programma graniticamente conservatore come il suo ha mai fatto tanto bene e così a lungo nelle primarie, conquistando così tanti Stati, vincendone ancora diversi quando i parvenu già lo davano temerariamente per spacciato, dividendolo dove bisognava dividere e unendo dove era opportuno unire. Alla vigilia, nessuno scommetteva su di lui, il candidato "povero" e troppo "estremista", e invece lui ha saputo ricacciare in gola a tutti certi giudizi francamente inutili.

Per Santorum hanno votato i conservatori, la gente dei "Tea Party", i cattolici e gli "evangelici". Non tutti, ma tantissimi. Con lui, il cattolicesimo integrale è entrato a testa alta nelle sfere supreme della politica statunitense, senza vergogna, ritrosia o sprofessione. Con lui, l'antica e sempre nuova cultura conservatrice statunitense ha mostrato di essere una forza d'urto imponente; e certe vecchie "guerre conservatrici" che Santorum ha volutamente ridestato, sono state risvegliate nel migliore dei modi e per la posta più nobile da giocarsi. Ma la cosa più importante che Santorum lascia ritirandosi è il segno.

Santorum, anche ritirandosi, dice che è possibile farcela. Che il GOP deve diventare conservatore se vuole essere utile alla salvezza del Paese. Che la partita decisiva è solo rimandata.

Poi, da grande signore, da uomo liberamente responsabile, da politico raffinato e da vero capo qual è si è schierato a fianco di chi fino a ieri era il suo rivale. Dal canto proprio, Romney ne ha salutato l'uscita di scena con parole forti, maschie, sincere. Santorum sospingerà, adesso, Romney allo scopo di battere Obama: è la cosa migliore che possa, a questo punto, fare. Così facendo, darà il proprio indispensabile contributo all'auspicata sconfitta di Obama a novembre. Dimostrerà saggiamente che un conto sono le liti in famiglia, anche molto accese, un altro le guerre di civiltà contro i barbari alle porte. E ancora, visti i mesi che ci separano dalla Convenzione del GOP di agosto in Florida e poi dalla sfida presidenziale di novembre, l'ex senatore della Pennsylvania ha ancora tutto il tempo necessario per riallineare sé e i suoi dietro a Romney onde ottenere da Romney qualcosa di prezioso in cambio.

Cosa farà Santorum "da grande"? Davvero troppo presto per dirlo. Molto dipenderà da cosa accadrà in novembre.

Se Romney vincerà contro Obama, Santorum o comunque il suo "giuro" potrebbero avere qualche chance non di secondo piano a fianco del nuovo presidente Repubblicano. La sfida interna al partito sarebbe rimandata e così pure eventuali nuovi sogni presidenziali di Santorum. Per otto anni. Perché se Romney vince la Casa Bianca nel 2012, il GOP lo ricandiderà nel 2016 e così, comunque andrà allora, Santorum potrà correre di nuovo nelle primarie solo nel 2020. Se invece Romney a Novembre dovesse perdere, Santorum potrebbe subito tornare alla ribalta puntando il dito - dopo le

1. LA QUOTIDIANA DIFFAMAZIONE CONTRO LA CHIESA - A Ferrara sempreverrebbe negata la prima comunione a un bambino disabile mentale: ma, al solito, è una brutata montata da arte (un po' per abitudine o forse un po' anche per dispetto...) - di Giorgio Maria Carbono

2. HO CRITICATO IL FUNERALE DOVE SI CANTA LIGABUE: CORRIERE DELLA SERA E AVVENIRE MI ATTACCANO (ECCO IL VIDEO DI QUELLA MESSA CON CHITARRA E BATTIMANI) - Sempre a Bergamo, in un altro funerale è scoppiato un caso clamoroso: qui, al contrario delle canzoni di Ligabue, si chiedeva qualcosa permesso esplicitamente dalla Chiesa... eppure è stato rifiutato! Dov'erano i suddetti giornalisti? - di Antonio Socci

3. QUEL CHE FA IL BARBO E' SEMPRE GIUSTO! ECCO LA FIABA CONSIGLIATA SPESSE DA COSTANZA MIRIANO - La famiglia vive in serenità e allegria quando la moglie riconosce e dichiara che quello che fa il babbo è sempre la cosa migliore - di Hans Christian Andersen

4. UNIONE EUROPEA: NO ALLE CAVIE ANIMALI, MEGLIO QUELLE UMANE - E' sempre la stessa storia (da Hitler ieri alla Brambilla oggi): si combatte la vivisezione animale e si finisce con gli esperimenti sugli uomini - di Giovanna Arcuti

5. STATI UNITI: IL CANDIDATO CATTOLICO RICK SANTORUM GETTA LA SPUGNA NEL MOMENTO DI MASSIMA GLORIA - Ecco un video del candidato che ha sorpreso tutti ottenendo ottimi risultati nelle primarie: tra quattro anni potrebbe vincerle... - di Marco Respinti

6. INTERVISTA A MARIO PAOLO ROCCHI, COFONDATORE DEL PRIMO CAV E IDEATORE DEL PROGETTO GEMMA - "La marcia per la vita del 13 maggio 2012 segnerà una svolta nell'approccio che gli italiani hanno con ilaborto, definito "delitto abominevole" dal Concilio Vaticano II" - di Valerio Peco

7. PADRE BROWN FU INTERPRETATO DAL MIGLIOR RENATO RASCEL, QUELLO CHE GIORNALI E TV SI SONO DIMENTICATI DI CEBERARE IN QUESTI GIORNI - "racconti di padre Brown" è uno sceneggiato televisivo prodotto dalla Rai nel 1970 (guarda qui il video) tratto dagli omonimi racconti dello scrittore cattolico inglese Chesterton - di Marzia Palamà

8. LE CONTRADDIZIONI DI CHI CONDANNA I TIFOSI DEL GENOVA CHE HANNO OBBLIGATO I CALCIATORI A RESISTERE LA MAGLIA DISONORATA - Senza giustificare la brutale del violento, occorre però recuperare un po' di equilibrio e spegnere questo ennesimo incendio di demagogia mediatica - di Mario Palmaro

9. OMBELIA V DOMENICA DI PASQUA - ANNO B - (Gv 15,1-8) - Io sono la

Vogliamo pensare con la nostra testa senza i paracchi imposti dalla cultura dominante!  
**BASTA BUGIE.it**  
 n.243 del 04-05-2012  
[www.bastabugie.it](http://www.bastabugie.it)  
 243

idea e soluzione per l'impegno  
 il fascabile  
 fatturare  
 di made.it © aprile 2009-2011



Bastabugie: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

amore. Certo non mancheranno i sacrifici, ma non mancherà neppure la gioia di aver raggiunto lo scopo per cui siamo stati creati.  
 Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica, secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).  
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare, (Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio di La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo e unito alla vita.  
 Fonte: il settimanale di Padre Pio, (ombelia per il 6 maggio 2012)

elezioni - contro il moderatismo che non vince né convince. In questo caso, l'ex senatore della Pennsylvania dovrà rimboccarsi subito le maniche per pensare al futuro.

Nel primo caso, quello che descrive la prospettiva di più lungo termine, l'intera ala conservatrice del GOP, e la Destra dentro e fuori il partito, avrà il tempo utile a finire il lavoro iniziato e sin qui egregiamente svolto: eliminare il centrismo dal partito, dopo avere stroncato la Sinistra interna. Del resto, il primo grande momento di questa scalata decisiva del partito da parte del mondo conservatore, l'eliminazione cioè dei suoi esponenti liberal, è avvenuto durante il regno di un Repubblicano "non estremista" alla Casa Bianca (2000-2008, con George W. Bush jr. in sella) e in pendenza di una vittoria del GOP al Congresso (2010). L'eliminazione del centrismo dal GOP potrà dunque ben avvenire mentre è un suo esponente a offrire ai propri stessi "killer" la necessaria copertura dal fuoco esterno guidando i vertici del Paese.

Nell'uno e nell'altro caso, Santorum, qualsiasi cosa egli immagini per il proprio futuro, dovrà vedersela con altri contendenti, epperò tutti di destra. E la cosa migliore che ognuno di loro, Santorum in testa, possono fare da adesso in poi è lavorare là dove conta, ovvero prima della politica politicante: nell'educazione alternativa, nel "movimento", nel "sociale", dentro e mediante le fondazioni, i think tank, gli advocacy group, con gli strumenti mediatico-culturali che esistono e con quelli che si possono creare, con e tra la "gente", assieme e mediante il "popolo delle Chiese". Insomma, là dove si allevano per tempo e poi si coltivano i voti della vittoria.

Nota di BastaBugie: vi presentiamo il video dove Rick Santorum ricorda le sue origini italiane, ma soprattutto dichiara un fondamentale principio anti-statalista: può fare il governo qualcosa per noi, meglio di come noi possiamo farlo da soli? In pratica, i miei soldi li spende meglio lo Stato o li spendo meglio io stesso? E in ultima analisi: i diritti che hanno gli uomini derivano da Dio o sono una gentile concessione dello Stato?  
<http://www.youtube.com/watch?v=1wqvU44n-J8>

Fonte: L'Occidentale, 12/04/2012

#### 6 - INTERVISTA A MARIO PAOLO ROCCHI, COFONDATORE DEL PRIMO CAV E IDEATORE DEL PROGETTO GEMMA

“La marcia per la vita del 13 maggio 2012 segnerà una svolta nell'approccio che gli italiani hanno con l'aborto, definito ‘delitto abominevole’ dal Concilio Vaticano II”  
di Valerio Pece

Ingegnere fiorentino, classe 1929, Mario Paolo Rocchi nel lontano 1975 è stato il cofondatore del primo Centro Aiuto alla Vita italiano (CAV), nonché colui che ideò, nel 1993, quel “Progetto Gemma” recentemente ricordato da Giuliano Ferrara in prima serata nella sua Radio Londra. Insieme alla figlia della santa Gianna Beretta Molla, a Olimpia Tarzia e ad altri pro-lifer,

che obbliga a trovare test alternativi a quelli animali quando ci sono. Il programma di ricerca si sviluppa intorno al principio delle “Tre R”:

- 1) “Replacement”: sostituzione dei metodi che prevedono l'uso di cavie animali con quelli senza l'uso di queste cavie
- 2) “Reduction”: se ciò non fosse possibile tentare almeno di ridurre il numero di cavie animali utilizzate
- 3) “Refinement”: migliorare le condizioni delle cavie e alleviare il dolore di queste il più possibile.

Questo principio è stato enucleato in una pubblicazione del 1959, vera bibbia per chi fa ricerca, a firma del zoologo W.M.S. Russell e del microbiologo R.L. Burch, dal titolo assai significativo: “La rimozione della disumanità”. A noi pare invece che sia disumano usare persone per esperimenti scientifici a posto di animali.

Insomma il programma Esnats non fa mistero – e il pudore e la vergogna vengono messe da parte – del fatto che è meglio usare gli uomini e non le cavie animali per testare i nuovi farmaci. I motivi di questa scelta? Sono i più vari. Innanzitutto dato che si usa “materiale” umano i test acquisiscono maggior validità scientifica e i farmaci sono più sicuri per i pazienti. Molto meno sicuri questi test per gli embrioni dato che a motivo di ciò verranno soppressi.

In secondo luogo si evitano inaccettabili sprechi. I curatori del progetto infatti hanno avuto la premura di precisare che, in ottemperanza delle normative europee, loro utilizzano solo embrioni soprannumerari, embrioni che definiscono “surplus”. Cioè i figli di quelle coppie che hanno già avuto il loro figlio tramite Fivet e che non sanno cosa farsene di questi altri. Alcune di queste coppie, quelle più animate da un frainetoso spirito di filantropia, hanno deciso di donare la propria progenie alla scienza sacrificandoli così sull'altare delle ricerche scientifiche.

Il progetto Esnats si è pure affidato non ad una qualsiasi commissione etica costituita ad hoc per risolvere alcuni aspetti un po' spinosi di tutto questo brutto affare, ma addirittura una vera e propria società di consulenza, la Edinethics Ltd. Il direttore è un certo dottor Donald Bruce, responsabile anche del progetto “Society, Religion and Technology”, idea partorita dalla Chiesa Scozzese, un'organizzazione pseudo-cristiana dedita più alla salvezza della Terra che dei suoi abitanti. In un parere della Edinethics gli esperti bioeticisti della stessa affermano con spietato candore: “Se gli embrioni non fossero stati donati alla fine sarebbero andati distrutti”. Insomma meglio uccisi dai tecnici di laboratorio che gettati nella spazzatura.

La stessa Edinethics si pone poi il quesito dello “status morale” degli embrioni, cioè a dirla in modo più corretto, se questi embrioni siano esseri umani o solo un grumo di cellule. I cervelloni della società di consulenza non ne vengono a capo e nell'incertezza cosa propongono? Meglio la sperimentazione che lasciare gli embrioni nel freezer. E così l'uomo usando di un suo simile e non degli animali diventa lui stesso bestia.

Il progetto Esnats raccoglie 27 partner tra università, centri di ricerca e organizzazioni europee. Per l'Italia c'è la società Avantea specializzata in zootecnica e biotecnologie. Gli ideatori del progetto non nascondono che possono attingere ad immense risorse provenienti dall'Unione Europea e

così colmo di frutti spirituali e di buone opere, da consumarsi lentamente per così il cristiano unito a Gesù dovrebbe giungere alla sua maturità cristiana così il cristiano unito a Gesù dovrebbe giungere alla sua maturità cristiana pieno di frutti maturi si abbassa a terra fino quasi a spezzarsi per il gran peso, condizione di una vita fruttuosa, così, colmo di frutti maturi, come il grano, in Lui viene indicato come premessa e «Rimanete in me e io in Lui, da soli siamo proprio una nullità. Bisogna rimanere stabilmente in Lui, Da questa considerazione deve nascere in cuor nostro una profonda unità: per cui il Padre Celeste si compiaccia.

È possibile riuscire a far qualcosa di meritorio per la Vita eterna, qualcosa, e molto di più, ad un'anima separata da Gesù a causa del peccato, non grazie di Dio. Come ad un traliccio staccato dalla vite è impossibile far frutto, non lasciare alcun dubbio sull'assoluta necessità per l'uomo di rimanere in precisa e secca dichiarazione: «senza di me non potete far nulla» non ha molto frutto. Gesù lo dice chiaramente: «Chi rimane in me, e io in Lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla» (Gv 15,5). Questa

Dobbiamo essere dei “tralicci viventi” di questa vite: in tal modo potremo più si riverserà su di noi la Vita divina di Colui che ci ha redenti. cuore. Gesù e la sorgente della vita, e quanto più saremo uniti a Lui, tanto colliquo sarà quello della Comunione eucaristica, quando Gesù è nel nostro magari anche durante le nostre occupazioni. Il momento d'oro di questo mancare un intimo colloquio con il Signore, da prolungare il più possibile. Nel corso della nostra giornata, tra le varie preghiere, non dovrebbe mai amicizia con Lui, coltivando bene la nostra vita di preghiera. La preghiera Siamo uniti a Gesù, in mandato particolare, quando viviamo in profonda amicizia con Lui, coltivando bene la nostra vita di preghiera. La preghiera non saremo come un traliccio strappato dalla vite e destinato a seccare. Il bene insostituibile della Grazia divina. Staccandoci da Gesù con il peccato, sacramento della Confessione, il quale, cancellando i nostri peccati, ci ridona Anche se ci capitasse questa sventura, con animo pentito, ricorriamo al

Non è possibile che perdete l'amicizia con Dio. Per questo motivo, i Santi avrebbero desiderato mille volte stess vita. Per questo motivo, i Santi avrebbero desiderato mille volte non periamo la Grazia che è il bene più prezioso, più prezioso della nostra il peccato mortale. Sappiamo dal Catechismo che con il peccato mortale uniti a Gesù quando viviamo in Grazia di Dio, quando in noi non regna Prima di tutto impariamo l'importanza di vivere sempre uniti a Gesù. Siamo degli insegnamenti per la nostra vita spirituale.

vediamo ora di tarre da questa stupenda pagina del Vangelo la vite, noi siamo i tralicci. L'immagine è molto semplice e piena di profondi immagine molto bella: quella della vite, alla quale sono uniti i tralicci. Egli è le sue pecorelle, che le ama e che da esse è amato, oggi Egli usa un'altra

Domenica scorsa, Gesù si è paragonato al Buon Pastore che dà la vita per di Padre Mariano Pellegriani  
Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore  
9 - OMBELIA V DOMENICA DI PASQUA - ANNO B - (Gv 15,1-8)

umano debole o malato va sempre accolto e amato, ma poi quando si passa anche cose buone, ma razzolano molto male. Insegnano pure che l'essere e i suoi sacerdoti. È decisivo mettere in piazza la loro ipocrisia: predicano sia venimmo e soprattutto che sia una denuncia contro la Chiesa cattolica video del suo pc. Non importa che quanto scrive sia vero, l'importante è che i pochi dati forniti dalle agenzie di stampa e confonde la butala davanti al raccogliere testimonianze e informazioni. Il giornalismo elabora di fantasia per non importa controllare le fonti, fare interviste, muoversi di persona per È sufficiente un abbozzo di notizia per montare un caso mediatico. Poi, CATTOLICA

#### LA QUOTIDIANA DIFFAMAZIONE CONTRO LA CHIESA

dell'informazione e due aspetti riguardanti il merito della vicenda. da lo spunto per riflettere su almeno due aspetti generali della patologia Questa vicenda, ricostruita sopra con i pochi particolari certi a noi noti, ci il parroco, la diocesi di Ferrara e la Chiesa in generale.

Si rivelano delle autentiche e grossolane bufale. Ma intanto hanno difamato dell'uomo «per vigliaccata e ipocrisia». Ma queste notizie false da mandato a due avvocati di fare un esposto alla Corte europea dei diritti stampa: «Siamo amareggiati, non ce lo aspettavamo». Sempre la mamma Poi iniziano a circolare altre notizie. La mamma rivela alle agenzie di fatti.

L'Eucafrica, ma è stato benedetto dal parroco in modo speciale. Questi i giovedì santo questi era seduto accanto ai suoi compagni, non ha ricevuto con i genitori decide di posticipare la prima comunione del bambino. Il parrocchia non consacrata. Ma il bambino la rifiuta. A questo punto il parroco genitori per un bilancio sulle settimane trascorse e offre al bambino una A Ferrara, nei primi giorni di aprile, il parroco incontra il bambino e i suoi

avere attività. graduatoria egli viene accolto nella parrocchia per renderlo partecipe delle preparazioni catechistiche, evidentemente personalizzato per il bambino, con del prossimo giovedì santo - lo scorso 5 aprile. Inizia così il percorso di un paese diverso da quello della loro residenza – che il loro figlio possa ricevere chiedono a un parroco - dell'arcidiocesi di Ferrara Comacchio, parroco di un Veniamo anzitutto ai fatti. A febbraio i genitori del bambino disabile mentale che incrocia su alcuni quotidiani e blog.

A un disabile grave e stata rifiutata la prima comunione. Questa è la denuncia di Giorgio Maria Carbone

forse un po' anche per dispetto...  
A Ferrara sembrerebbe negata la prima comunione a un bambino disabile o mentale: ma, al solito, è una butala montata ad arte (un po' per abitudine o

#### 1 - LA QUOTIDIANA DIFFAMAZIONE CONTRO LA CHIESA

vite vera e il Padre mio è l'agricoltore - di Padre Mariano Pellegriani

di lana. E queste la mucca non le dà di certo! Le mucche perdono il pelo. Sei proprio pieno di attenzioni!»

«Ma poi la pecora l'ho cambiata con un'oca!»

«Così avremo finalmente l'oca arrosto per San Martino, babbo mio! Tu pensi sempre a farmi felice: è proprio carino da parte tua! L'oca può stare legata e diventerà ancora più grassa per San Martino!»

«Sì, ma ho cambiato l'oca con una gallina!» continuò l'uomo.

«Una gallina! proprio un buon cambio» commentò la moglie. «La gallina fa le uova, le cova, così avremo i pulcini, e potremo mettere su un intero pollaio: è quello che ho sempre desiderato!»

«Sì, ma poi ho fatto cambio con un sacco pieno di mele marce!»

«Adesso sì che ti do un bacio!» disse la donna. «Grazie, marito mio! Ora ti racconterò qualcosa. Quando era via, ho pensato di farti una cena: frittata con cipolle. Avevo le uova ma mi mancavano le cipolle, allora andai alla casa del maestro; loro le hanno, lo so bene, ma la moglie è molto avara, poveretta! Le ho chiesto di prestarmele. "Prestarle?" ha detto lei "nel nostro giardino non cresce niente, neppure una mela marcia, neppure questa potrei prestarle!" Adesso potrò prestargliene dieci, un intero sacco! È proprio da ridere, babbo!» e così gli stampò un bacio sulla bocca.

«È proprio bella» commentarono gli inglesi. «Peggio stanno e più sono felici. I nostri soldi sono spesi bene» e così diedero uno staio pieno di monete d'oro al contadino che aveva ricevuto baci e non botte.

C'è sempre da guadagnare quando la moglie riconosce e dichiara che quello che fa il babbo è la cosa migliore.

Vedi, questa è la storia! L'ho sentita quando ero piccolo e ora l'hai sentita anche tu; ora anche tu sai che quello che fa il babbo è sempre giusto.

Nota di BastaBugie: questa fiaba è tratta dal bel libro "Fiabe di H.C. Andersen", Ed. Oscar Mondadori 2004, pp. 576, € 10

Fonte: www.andersenstories.com

#### 4 - UNIONE EUROPEA: NO ALLE CAVIE ANIMALI, MEGLIO QUELLE UMANE

E' sempre la stessa storia (da Hitler ieri alla Brambilla oggi): si combatte la vivisezione animale e si finisce con gli esperimenti sugli uomini di Giovanna Arcuri

Nell'Unione Europea i nascituri correranno il rischio di fare la fine dei topi. Non è una metafora, né un'iperbole ma una triste realtà. Il dottor Jürgen Hescheler dell'istituto di Neurofisiologia dell'Università di Colonia ha messo a punto un programma che si chiama "Esmats", cioè "Nuove strategie di test alternativi basate sulle cellule staminali embrionali". Sul sito ufficiale esmats.eu si chiarisce di che cosa si tratta: «L'obiettivo del progetto Esmats è di sviluppare una nuova piattaforma di test di tossicità all in one fondata su cellule staminali embrionali, in particolare umane, per accelerare la realizzazione di farmaci, ridurre i costi di ricerca e sviluppo e proporre una potente alternativa ai test animali», ciò in conformità ad una direttiva UE

Rocchi sarà uno dei premiati alla grande Marcia per la Vita del 13 maggio a Roma. Un appuntamento, questo, che per il boom di adesioni ricevute e per l'interesse internazionale che va suscitando, per molti osservatori sta ponendo le basi per rivoluzionare il modo di pensare alla difesa della vita, almeno in Italia: bandire ogni forma di tatticismo per far spazio al coraggio scomodo della verità.

Mario Paolo Rocchi risponde a La Bussola Quotidiana.

INGEGNER ROCCHI, QUAL ERA IL CLIMA ALL'EPOCA DEL VOSTRO PRIMISSIMO CAV IN QUELL'ORMAI LONTANO 1975?

È presto detto: alla straziante faciloneria con cui Adele Faccio, leader Radicale, andava dicendo in giro che uccidere un bambino era come ammazzare un gatto, si aggiungeva per la città di Firenze un vero e proprio shock dovuto a una scoperta tremenda.

QUALE?

La bella villa del medico radicale Giorgio Conciani, sulle colline fiorentine, fu scoperto essere da questi destinata ad ambulatorio abortivo, per di più altissimo. Fu proprio Emma Bonino, che li accompagnava carovane di madri (e non si limitava ad accompagnarle...), a riferire di centinaia di aborti ivi praticati. I giornali parlarono della "clinica degli angeli", ma dopo quella mattanza di bambini furono in molti in città a chiedersi cosa fare per fermare quell'orrore.

AGGIUNGO CHE I SOSTITUTI PROCURATORI CHE SI OCCUPARONO DEL CASO, E CIOÈ PROPRIO QUEL CARLO CASINI CHE MOLTI ANNI DOPO DIVENTÒ IL PRESIDENTE DEL MOVIMENTO PER LA VITA INSIEME A GIUSEPPE CARITI, ACCERTARONO «CHE NELLA VILLA DOVE ERA L'AMBULATORIO SI TROVAVA ANCHE LA SEDE FIORENTINA DEL PARTITO RADICALE». MA TORNIAMO ALLA VOSTRA REAZIONE...

Questa si concretizzò con la nascita del primo Centro di aiuto alla vita. Crescevamo tra l'autorevolezza scientifica del dottor Enrico Ogier, primario di ostetricia e ginecologia all'Ospedale Careggi e docente di patologia ostetrica all'Università di Firenze, e l'apporto d'idee del filosofo Luigi Lombardi Vallauri (prima che mutasse radicalmente atteggiamento rispetto alla verità cristiana insegnata dalla Chiesa Cattolica), il quale portò in dote il concetto di diritto naturale. Ci ritrovavamo nella basilica fiorentina di San Lorenzo, armati solo di un ciclostile o poco più, ma da lì la nostra attività di aiuto alle madri fece subito notizia. Bastò un piccolo box sul periodico Famiglia Cristiana e fummo catapultati al centro dell'attenzione, tanto da dover accettare inviti dai gruppi più diversi, curiosi di sapere cosa facessero questi "strani cristiani". Ma non erano solo rose e fiori, tutt'altro. Eravamo oggetto di violenze continue, al dottor Ogier, per esempio, incendiarono la macchina per due volte, ci sentivamo al sicuro solo dentro la nostra San Lorenzo.

MA LEI, UN INGEGNERE CHE HA COLLABORATO AL PRIMO SATELLITE SPERIMENTALE ITALIANO DI TELECOMUNICAZIONI, IL PROGETTO S.I.R.I.O A CUI HA ANCHE INVENTATO IL NOME, CHE CI FACEVA TRA QUEI "CARBONARI" DEI PRIMISSIMI CATTOLICI PRO-LIFE?

LA GRAZIA DI CRISTO È LA CAPACITÀ DI COMPRENSIONE  
Ma il problema più delicato - e le notizie fornite sono troppo scarse - riguarda la sua reale capacità di comprensione. Il fatto che all'inizio di aprile ha rifiutato la particola non consacrata come va interpretato? Ha rifiutato perché non riesce a degnificarsi? Perché in una situazione di forte disagio psicologico? Perché semplicemente non capisce? Perché disprezza? Non conoscendo molti particolari, possiamo fare queste ipotesi.  
Data la decisione del parroco, concordata con i genitori, di rinviare la sua prima comunione, dobbiamo supporre che il bambino dia buone speranze di completare la sua formazione, di crescere nell'intelligenza della sua fede in modo proporzionato all'età e alla sua disabilità psichica. E la speranza nella sua crescita e l'attenzione premurosa verso di lui che fonda il suo psicologico alla prima comunione. Altro che discriminazione o violazione della libertà religiosa.  
Certamente, se il bambino non desse queste speranze, non avrebbe senso rinviare la prima comunione. Ciò se la disabilità psichica fosse così grave da rendere la persona incapace di intendere e di volere e se questa persona ha ricevuto il battesimo, non c'è alcun serio motivo per negarle la comunione

UNA SCOPERTA SORPRENDENTE  
Certo questo è un fatto che conta: l'Eucaristia. Anche giornalisti e altri dichiarati e ferocemente anticlericali si sono manifestati apertamente, hanno scritto che negare l'Eucaristia è una grave violazione. Scopriamo così che anche loro indirettamente credono quello che anche noi crediamo e cioè che l'Eucaristia, in ragione del fatto che è in modo reale e non simbolico il corpo di Gesù Cristo, è il più eccellente dei sacramenti ed è il più grande tesoro della Chiesa.  
Paradossalmente, la vicenda mediatrice li conduce a un approccio che mai avrebbero immaginato. Come nella vicenda degli uomini di età embrionale morti a causa dello scongelamento nell'Ospedale San Filippo di Roma: perché scaldarsi tanto e sprecare fumi di parole e inchiestose se l'embrione è un grumo di cellule. E in modo analogo, se l'Eucaristia è semplice pane simbolico, perché tutta questa indignazione.  
Queste due vicende mediatrice indirettamente segnalano l'umanità degli embrioni congelati e la radicale importanza dell'Eucaristia nella vita umana, anche disabile.  
Ma, vendendo al merito della vicenda, emergono almeno alcune questioni - dicamo - singolari.

22  
Fonte: La Bussola Quotidiana, 25/04/2012  
di dialogo economico. O no?  
Per uno, dunque, mente manganello e olio di ricino, ma un po' di pietoso palpiano e soffrono come se quella fosse la loro bandiera, la loro religione, cavalleresco. Hanno chiesto indietro le insegne, per le quali ogni giorno immanierati della loro squadra si sono inventati una punizione di stampo polare della morale (tempi assai tristi, dunque), almeno questi ragazzotti paghi. Ma, in un mondo che ormai persegue il "male minore" come stella vuole giustificare gli ultrastati del Genoa, e speriamo che chi ha sbagliato in quel microcosmo partecolarissimo che è uno stadio di calcio. Nessuno disonorando, e la cosa meno schifosa e meno disumana che abbiamo visto i giocatori la consegna delle maglie, con la motivazione che "le stavano Beh, in tutte queste scene da girone danese, l'idea di esigere dai propri come capitano a Morosini.  
"televiva" e minuti di silenzio quando qualche giocatore muore davvero, in terra per aver subito un fallo, interallati da scene di commovente intollerabili dai mass media, cori "devi morire" indirizzati all'avversario volgari dall'abitudine ma super tollerati, cori razzisti giudicati sempre bestemmie (tollerati dagli opinionisti), cori volgareggianti resi non meno intollerabili: accoltellamenti, botte fra tifosi, poliziotti uccisi.  
Terza e ultima considerazione. In questi anni abbiamo visto e sentito e insopportabile, indigeribile, sostanzialmente cretina.  
carceri e il degrado (obiettivo, per altro) delle medesime. Questa schizofrenia Radicali che hanno organizzato per il 25 aprile una manifestazione contro le Per poi questi stessi opinionisti non disdegnano di marciare insieme ai fastidiosa che si chiama diritto alla difesa.  
senza passare dal ricorso in appello e magari eliminando pure quella cosa degli stadi, che per direttissima dovrebbe sbattere in galera i colpevoli.  
i galeotti. Si vagheggia di giudici direttamente in servizio negli scantinati quotidiani sembrano evocare il ritorno del boia e i Piombi di Venezia per casi come quello accaduto allo stadio di Genova, gli editoriali dei nostri indimenticabile Adriano Celentano amata 1963? Seconda osservazione: in i violenti cantano garbatamente "prego grazie scusi, tornero", come un posto anche usando la forza? Oppure vogliamo una ma polizza che accolla dall'opinione pubblica, passano per i mass media, a mettere le cose a Allora tocca decidersi: vogliamo una polizza legittimata dalla legge e senza se e senza ma con i manifestanti.  
cristiana, ha elevato un monumento al film e al regista del film, schierandosi gran parte dei mass media, e fra questi ad esempio il settimanale Famiglia merito di questa storia controversa, ma ne approfittiamo per osservare che compiuti atti di violenza gratuita contro i dimostranti. Non entrano qui nei accaduti nella scuola di Bolzaneto durante il G8, quando sarebbero stati In questi giorni nelle sale italiane sta girando un film che denuncia i fatti "colore" della casacca del manifestante.  
poliziotto diventa un gicchetto radical chic che dipende esclusivamente dal spettatori in poltrona, e isolare un fotogramma mostrando la "bruttità" del e che stabilisce se hai picchiato troppo o troppo poco è un giochino da

Quando è usata con proprietà, cioè semplicemente quando è usata fino in fondo, la ragione è buona.

Nota di BastiaBuge: proponiamo la visione della sigla dello sceneggiato televisivo in sei puntate "I Racconti di Padre Brown" prodotto dalla Rai nel 1970 e che vedeva protagonista Renato Rascel nel ruolo di Padre Brown.

http://www.youtube.com/watch?v=K1J1771mkvYo

Fonte: CulturaCattolica

8 - LE CONTRADDIZIONI DI CHI CONDANNA I TFOSI DEL GENOVA

MAGLIA DISONORATA

Senza giustificare la brutalità dei violenti, occorre però recuperare un po' di equilibrio e spegnere questo oneroso incendio di demagogia mediatica

di Mario Palmaro

Ha suscitato polemiche feroci il gesto clamoroso degli ultras del Genoa, che domenica scorsa hanno letteralmente obbligliato i giocatori rossoblu (in caduta libera verso la Serie B) a togliersi le maglie e a consegnarle alla Curva, in "segno di rispetto". I giornali sono gonfi di commenti indignati, che lamentano l'acquiescenza della società del Genoa e dei suoi calciatori, e considerano inaccettabile che le forze dell'ordine abbiano assistito senza reagire a questo plateale atto di prepotenza, che ha fra l'altro comportato la sospensione della partita.

Non si può che essere d'accordo nel condannare la violenza, e a suo modo quella consumatasi allo stadio di Marassi e stata, appunto, una prova di forza, una condotta estorta con la minaccia: non è infatti chiaro che cosa sarebbe successo se i giocatori del Grifone avessero deciso di tenersela, quelle benedette maglie.

Ma proprio per questo, e senza nessun tipo di sconto o di giustificazione per il fanatismo e la brutalità dei violenti, forse occorre recuperare un po' di equilibrio, e spegnere questo oneroso incendio di demagogia mediatica.

Vediamo allora il rispetto della legalità e della legge, a qualunque costo? Bensì. Ma questa richiesta implica il dispiegamento di un numero di poliziotti sufficiente per caricare con successo i fattoriosi, tifosi di Antonio Soci?

Bach come Jovanotti? Ieri, sul Corriere della sera, il corsivista Alberto Melloni, campione di cattoprogressismo, per rispondere al mio articolo sui canori di Morosini, stabiliva una sorprendente equivalenza, per la liturgia cattolica, fra le canzoni di Ligabue e la musica di Mozart. Dunque cantare in chiesa, a un funerale, la Messa da Requiem di Mozart è la stessa cosa che schiattare – come hanno fatto a Bergamo – le canzonette

eurcaristica. È stata battezzata nella fede della Chiesa e dei genitori, è stata

eurcaristica. È stata battezzata nella fede della Chiesa e dei genitori, è stata

eurcaristica. È stata battezzata nella fede della Chiesa e dei genitori, è stata

eurcaristica. È stata battezzata nella fede della Chiesa e dei genitori, è stata

eurcaristica. È stata battezzata nella fede della Chiesa e dei genitori, è stata

eurcaristica. È stata battezzata nella fede della Chiesa e dei genitori, è stata

eurcaristica. È stata battezzata nella fede della Chiesa e dei genitori, è stata

eurcaristica. È stata battezzata nella fede della Chiesa e dei genitori, è stata

eurcaristica. È stata battezzata nella fede della Chiesa e dei genitori, è stata

eurcaristica. È stata battezzata nella fede della Chiesa e dei genitori, è stata

eurcaristica. È stata battezzata nella fede della Chiesa e dei genitori, è stata

eurcaristica. È stata battezzata nella fede della Chiesa e dei genitori, è stata

eurcaristica. È stata battezzata nella fede della Chiesa e dei genitori, è stata

eurcaristica. È stata battezzata nella fede della Chiesa e dei genitori, è stata

eurcaristica. È stata battezzata nella fede della Chiesa e dei genitori, è stata

eurcaristica. È stata battezzata nella fede della Chiesa e dei genitori, è stata

eurcaristica. È stata battezzata nella fede della Chiesa e dei genitori, è stata

eurcaristica. È stata battezzata nella fede della Chiesa e dei genitori, è stata

eurcaristica. È stata battezzata nella fede della Chiesa e dei genitori, è stata

eurcaristica. È stata battezzata nella fede della Chiesa e dei genitori, è stata

eurcaristica. È stata battezzata nella fede della Chiesa e dei genitori, è stata

eurcaristica. È stata battezzata nella fede della Chiesa e dei genitori, è stata

eurcaristica. È stata battezzata nella fede della Chiesa e dei genitori, è stata

eurcaristica. È stata battezzata nella fede della Chiesa e dei genitori, è stata



quel rozzo e dimesso pretucolo dall'aria stolidia, da quel credulo e sciocco esponente di una religione oscurantista e sorpassata, nelle opinioni di coloro che lo circondano. Appassionato di paradossi, Chesterton si è divertito a nascondere il genio dietro un aspetto fisico del tutto antitetico. Padre Brown è dunque un prete-investigatore. Non bisogna dimenticare che proprio in quegli anni esplodeva la fama dello Sherlock Holmes di A.C. Doyle, e sulla sua onda i giornali e le riviste, ma anche le librerie si riempivano di racconti di genere giallo, il cui protagonista era quasi sempre un investigatore privato o comunque dilettante. Padre Brown si situa in questo filone, ma anche se ne distacca nettamente: in un certo senso esso ne è una critica dall'interno; non certo del genere, che Chesterton amava, ma della filosofia che si leggeva tra le righe, specie nel caso, appunto, di Sherlock Holmes. I racconti di Padre Brown sono dei piccoli incantevoli puzzle, ma in essi si nasconde sempre una morale, spesso graffiante: e benché l'intreccio sia spesso di artistica perfezione, esso non è mai fine a sé stesso: non c'è racconto in cui, seppure in uno scambio di battute tra personaggi, Chesterton non infili qualche battuta polemica o qualche difesa delle sue teorie. Abbiamo tirato in ballo Sherlock Holmes e non per nulla. Padre Brown ne è quasi l'esatto contrario. A cominciare da un particolare marginale quale potrebbe essere il rapporto con la giustizia e la legge: Sherlock Holmes ha con le forze dell'ordine un atteggiamento di superiorità; ma è una superiorità solo di intelligenza e di metodo: fra di loro è in corso una sorta di sfida, che la polizia regolarmente perde, ma che è una sfida tra uguali. Padre Brown ha per la legge degli uomini il massimo rispetto; ma non è della legge degli uomini che egli si preoccupa. Il suo scopo non è, come quello di Holmes, consegnare il colpevole alla giustizia terrena, ma rimmetterlo in grado di affrontare la giustizia divina: egli non cattura criminali, ma anime. E' sempre il colpevole a consegnarsi alla polizia, come esteriore segno del pentimento e della conversione, quando è il caso. Il criminale irriducibile sceglie spesso il suicidio, successo tutto sommato per il mondo, poiché un criminale è stato identificato ed eliminato, ma sostanziale e amara sconfitta per Padre Brown, dispensatore di un perdono che il colpevole, suicidandosi, rifiuta drammaticamente. Il costituirsi è così il primo passo della conversione: ma c'è chi compie il cammino tutto di un tratto: e Padre Brown non ritiene certo necessario soddisfare alle esigenze della giustizia umana, quando si è ormai giustificati davanti a quella divina. La giustizia fatta di leggi e condanne non è veramente importante: davanti ad un colpevole smascherato egli afferma: "Il più abominevole delitto che il diavolo abbia mai suggerito può essere alleviato dalla Confessione; ed io imploro questa Confessione". (Ibidem, pag. 185).

Ma, quando il colpevole tenta invece la fuga, e l'amico Flambeau chiede se debba fermarlo, egli risponde: "No, lasciatelo passare" disse Padre Brown con un profondo sospiro che pareva risalisse dalle profondità dell'Universo "Lasciate passare Caino, ché egli appartiene a Dio". (Ibidem, pag. 186). [...]

Come l'innocente, Padre Brown posa sul mondo uno sguardo spalancato a cogliere tutta la realtà così come essa si presenta. L'umanità ordinaria che lo circonda ha in gran parte perso questa capacità di realismo: "La gente accoglie prontamente le notizie campate in aria, diffuse da questo o

a

Perché Tarquinio non richiamò la Curia di Bergamo al dovere di carità nei confronti di quella famiglia e al dovere di obbedire al Papa? Il direttore di "Avvenire" recentemente ha difeso con accanimento lo scrittore Enzo Bianchi dalle legittime critiche rivolte a lui da alcuni teologi cattolici: sarebbe auspicabile che con altrettanto zelo difendesse anche un Motu proprio così caratterizzante del pontificato di Benedetto XVI come il "Summorum pontificum", da chi lo snobba. Sottolineo infine che il cuore del mio articolo sulle esequie del calciatore non erano tanto le canzoni di Ligabue, quanto la mancanza da parte dei pastori di una parola cristiana sulla necessità della preghiera per i defunti e soprattutto sulla vita eterna. E noto con tristezza che pure in tutto lo scritto del direttore di Avvenire (di 2887 battute) non c'è un solo richiamo a questo che è il cuore della dottrina cattolica. Nemmeno nell'articoletto di Melloni, ma di questo non mi sorprende. Sconcerta però che i Novissimi (morte, giudizio, inferno e paradiso) siano scomparsi da gran parte della predicazione e della catechesi. Certo, parlare dell'inferno non è "progressista". Però è la più grande carità. E pregare per i defunti è la vera pietà.

Nota di BastaBugie: ecco il video del funerale di Morosini dove si canta la canzone di Ligabue "Non è tempo per noi" con Chitarre e battiti di mani. Sembra di essere allo stadio... eppure siamo in chiesa!  
<http://www.youtube.com/watch?v=3Dwr5zh6ts>

Fonte: Libero, 25/04/2012

### 3 - QUEL CHE FA IL BABBO E' SEMPRE GIUSTO! ECCO LA FIABA CONSIGLIATA SPESSE DA COSTANZA MIRIANO

La famiglia vive in serenità e allegria quando la moglie riconosce e dichiara che quello che fa il babbo è sempre la cosa migliore di Hans Christian Andersen

Ora voglio raccontarti una storia che ho sentito quando ero piccolo, e da allora ogni volta che ci ho ripensato, mi è sembrata più bella; perché alle storie succede come a molti uomini: guadagnano con l'età, e questo è piacevole!

Tu sei certo stato in campagna, e hai certamente visto una vecchia casa di contadini col tetto di paglia; muschio e erba ci crescono da soli e un nido di cicogne si trova proprio in cima. Della cicogna non si può fare a meno. Le pareti sono pencolanti, le finestre basse, anzi ce n'è una sola che si può aprire; il forno per cuocere il pane spunta in fuori come una pancia rotonda, e il cespuglio di sambuco si piega sopra la siepe verso una piccola pozza d'acqua con un'anatra e gli anatroccoli, proprio sotto il salice nodoso. Già, e poi c'è il cane alla catena, che abbaia a tutti.

Proprio una casa simile si trovava in campagna, e lì viveva una coppia, un contadino con la moglie. Con quel poco che possedevano avrebbero potuto

"Padre Brown aveva un forte finto del male. [...] Il suo coraggio era molto; 368).

Vi erano da farsi, e di rispondere a tutte quelle che poteva". (Ibidem, pag. non non poteva tentare, anche inconsciamente, dal porci tutte le domande che e solamente nel senso più intelligente della parola, una mente libera. Egli più forte, che non si poteva facilmente arrestare, la cui mente era sempre mutarli. V'era per l'uomo mediatore, che era molto più semplice, ma assai intimo al suo piccolo quadrante di doveri e non aveva mai pensato di modesto come una margherita e puntuale come un orologio, che girava "In Padre Brown vi erano due uomini: vi era l'uomo d'azione, che era teste che non possono evitare di porsi delle domande". (Ibidem, pag. 56).

Non è certo il caso di Padre Brown: "Padre Brown possedeva una di quelle significa non condurre il ragionamento fino alla sua naturale conclusione. cattivo uso, è un delitto contro Dio. Anche il cattivo uso è spesso un non-uso o alie sue regole è in agguato. Il non uso della ragione, o il suo pieno significato. La ragione è dono di Dio, e quando l'uomo abdicata al suo Come è più del poeta, Padre Brown è uomo che usa la ragione nel suo più Non crediate a costoro. La ragione viene da Dio e quando avviene qualcosa aspetti inscrivibile come connessi. Ed ancora: "La gente vi dirà che le teorie di Padre Brown non sono una filosofia". (Ibidem, pag. 544), ribatte a chi cerca di scindere questi due "Eppure non sarete mai un uomo veramente pratico, anche non ve filosofia". (Ibidem, pag. 544), ribatte a chi cerca di scindere questi due disse il direttore in tono brusco: "Non mi immischio molto di religione o di esame reciproco di teoria e prassi". "Temo di essere un uomo troppo pratico" sulla via del bene. Padre Brown polemizza spesso con chi rifiuta questo filosofia e l'aiuto della Grazia sempre rinnovata di Dio rende saldo l'uomo di Padre Brown in cui Salama attende di precipitare: solo una salda apparenza siano conto di lui: perché chi è onesto per consequente è sempre innocente. Padre Brown è moralmente ineccepibile, malgrado a volte le se una chiave vi entra perfettamente, vuol dire che è la chiave giusta. Come as una adattare ad un buco, semplicemente, ma una toppa è più complicata, e sguardo per la loro apparenza contraddittoria: qualsiasi bastone può per fuori nulla, e anzi spiegando anche quelle bizze che ci attiravano lo occhi la dottrina cattolica spiegasse tutta la realtà senza doverne lasciare come è accaduto a Chesterton stesso, il quale vedeva con sotto i suoi Dio, e il realismo la via maestra della conversione al cristianesimo: così E' l'impatto con la realtà così come essa è che persuade dell'esistenza di fatto l'uomo". (G.K.C., I racconti di Padre Brown, pag. 476).

scerpi e coccoordinati, e tutto perché si ha paura di poche parole: "Egli si è rotolando indietro, fino agli dei bestiali dei primordi, incarnati in elianti, Anubis, e il gran Pashit dagli occhi verdi e tutti i sacri tori urlanti di Basnah, raccolto tutta la fama del politeismo d'Egitto e della vecchia India. Il cane un maiale e una mascotte, e uno scarabeo, chiamando a un maiale e un gatto, [...] E un cane è un presagio, un gatto è un mistero e di non credere in Dio questo perché il senso comune e non poter vedere avanzava come il mare e il suo nome è superstitioso. [...] E' il primo effetto da quello. Ciò travolge tutto il nostro vecchio razionalismo e scetticismo,

regola", ma di rispettare la regola data dal Papa?

Gnocchi, visto che in quel caso non si trattava neanche di "un'eccezione alla Vaticano II, da parte mia, mi domando: perché il direttore di "Avvenire" Ma non sono io che posso autorizzare tali "eccezioni"? Tarquinio chieda al solo combi che tintinnano".

alla regola, per puro amore e puro dolore" visto che "senza l'amore siamo richiamandoci alla necessità di fare - nel caso di Morosini - un'eccezione. Anche il direttore di "Avvenire" Marco Tarquinio domenica mi ha criticato. La "pietà" di Melloni dov'era quando sui giornali è scoppiato questo caso? perché semplicemente il rito eucaristico autorizzato dal Papa?

Chi si vuole cimentare con Ligabue in chiesa, non deve più valere per chi Così tutta la tolleranza liturgica che i progressisti alla Meloni sbandierano è la realtà".

Messa per Morosini, canzoni - ripeto - con questi testi: "quando questa Messa per Morosini, canzoni - ripeto - con questi testi: "quando questa in Curia, ha risposto di no.

accesso il Motu proprio del papa. Ma il parroco, dopo aver preso istruzioni celebrare le esequie secondo il rito gregoriano a cui aveva ridato pieno Era morto il padre dello stesso Alessandro e la famiglia aveva chiesto di E' stato denunciato dal collega Alessandro Gnocchi sul "Foglio" del 17 novembre scorso.

Piermario Morosini.

proprio nella stessa diocesi di Bergamo dove si è svolto il rito funebre di Motu proprio "Summorum pontificum". Un caso clamoroso e scottato Sorprende e l'opposizione che tanti vescovi e preti hanno fatto a questo (che) e il rito in cui si celebrava messa pur al Concilio Vaticano II).

anche riorientando la liturgia e ridando legittimità all'antico rito della Chiesa Poi, proprio Ratzinger, da Papa, ha cercato di riportare tutti alla retta dottrina abbatte, e vanano".

Creatore e svelando al Cosmo stesso la sua magnificenza, rendendolo bello, ordinato, del solo usabile: deve ridestare la voce del Cosmo, glorificando il Dio le voci più profonde dell'umanità. La Chiesa non può appararsi del solo anche "certa gloria", luogo dove sono raccolte e portate all'orecchio di Dio la sua grandezza e la bellezza... La Chiesa ha il dovere di essere manifesta dove si scaccia la bellezza... La Chiesa ha il dovere di essere "E' divenuto sempre più percepibile il pautoso impoverimento che si Ratzinger ha sottolineato pure la decadenza della musica liturgica. Accanto ai tanti abusi che si sono perpetrate nella liturgia, col post-Concilio, gran parte dal crollo della liturgia".

"sono convinto che la crisi ecclesiale in cui oggi ci troviamo, dipende in Nel 1997, da preferire dell'ex S. Uffizio, il cardinale Ratzinger scriveva: "inesorabile linea di tendenza", deridere i dogmi".

per cui "anche a dei vescovi poteva sembrare 'imprativo dell'attualità' e la grande desolazione teologica che il progressismo stava perpetrando, Già nel 1971 Ratzinger - che era stato un uomo del Concilio - denunciò discendono afflato dal Concilio ed è grave sbandierarlo a sproposito. Si comprende così che pure i tanti abusi perpetrati nella liturgia non

8